

viste dell’area di progetto



VISTA V1

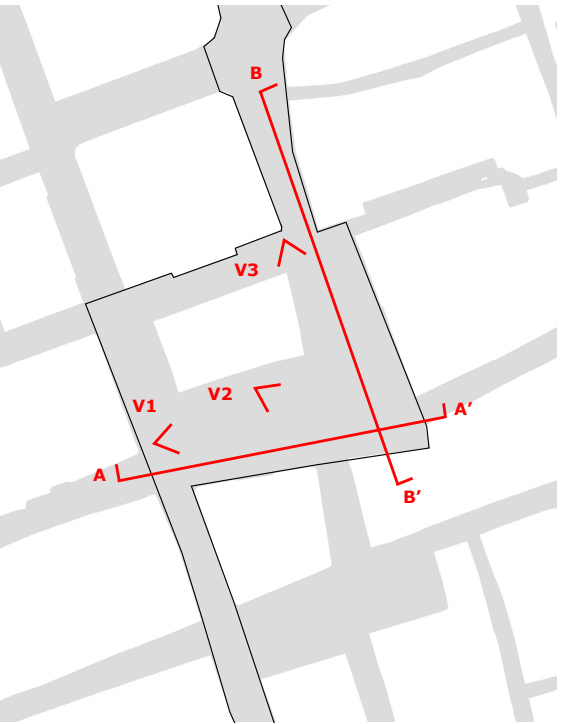


VISTA V2



VISTA V3

sezioni longitudinali dell’area di progetto (scala 1:250)



KEYMAP DELL'AMBITO DI INTERVENTO, INDICAZIONE DEI PUNTI DI VISTA E DELLE SEZIONI LONGITUDINALI DELLA PIAZZA



SEZIONE A-A'; piazza Stradivari (scala 1:250)



SEZIONE B-B'; via Gramsci e piazza Stradivari (scala 1:250)

Il progetto di riconfigurazione dello spazio urbano che comprende piazza Stradivari, via Gramsci, via Capitano del Popolo e via Verdi viene effettuato in maniera non invasiva. Pur inserendo degli elementi di attrezzatura nuovi e dinamici, le sedute scorrevoli, si è cercato di mantenere inalterato il carattere generale degli spazi, in particolare dal punto di vista formale e dei materiali. Infatti, e anche per una questione economica, si è privilegiato un rapporto di continuità con il trattamento degli spazi attuali mantenendo lo stesso utilizzo dei materiali e gerarchizzandolo: il porfido per i percorsi, la sienite per gli spazi multifunzione e il bianco di lessinia per realizzare le fasce di separazione e quindi definire maggiormente la distinzione fra i diversi ambiti.

Laddove possibile, si è lasciata inalterata la pavimentazione esistente, mantenendo il ritmo di 9 metri, scandito dalle fasce in bianco di lessinia, sul quale viene organizzato anche il sistema delle sedute scorrevoli e delle alberature.

La pavimentazione in porfido è stata proseguita anche in via Gramsci e via Capitano del Popolo, colmando il dislivello esistente fra la quota di strada e la quota di marciapiede. Questo per ottenere una maggiore continuità di lettura degli spazi di percorso e per ribadire la primarietà del pedone su questi spazi. Infatti su entrambe le vie a zona a traffico limitato la viabilità è a senso unico, il che permette di restringere la carreggiata e dare più spazio alle fasce pedonali mentre, visto il flusso viario ridotto, sono sufficienti dei dissuasori a terra - che funzionano anche da punti di illuminazione - poste sulle fasce in bianco di lessinia.

Si è scelto di ripavimentare in sienite le aree da attrezzare con sedute mobili (aree multi-funzionali) e di portare a quota costante quella a sud. In questo modo si garantisce una maggiore separazione e gerarchia lo spazio di attraversamento, corrispondente a una salita con inclinazione molto leggera, e l'area multi-funzionale, separata da

via Verdi da alcuni gradini. Inoltre dal punto di vista funzionale si ottiene una maggiore condizione di scorrevolezza della seduta su binari, essendo questi posizionati su un piano orizzontale. Infine, questo leggero dislivello permette la maggiore lettura dell'asse visivo verso il duomo, e diventa base per la statua di Stradivari, che posta all'entrata della piazza, ne avvalorata il titolo. Escudendo questa variazione di quota, per il resto della piazza si è mantenuta la complanarità delle pavimentazioni per garantire maggiore attraversabilità e fruibilità.

Infine, coi materiali delle sedute si è operata una scelta cromatica rispettosa per l'ambiente storico. Quindi la struttura metallica assume una colorazione grigio scuro rimanendo nelle tonalità della pavimentazione, mentre il tono caldo del legno dei piani di seduta richiama alle pareti in mattone a vista degli edifici sulla piazza.

Il progetto si pone come un intervento di vuoto urbano, atto a riqualificare e riorganizzare lo spazio non tanto attraverso l'aggiunta di nuovi elementi, quanto piuttosto con la revisione critica di quelli esistenti, al fine di attribuire allo spazio stesso il ruolo protagonista.

L'intervento delle sedute mobili mira a prototipizzare un dispositivo che può essere riproposto anche in altri ambiti urbani: la seduta diventa elemento standardizzabile e riconoscibile.

T3 tavola riepilogativa

GRUPPO DI LAVORO: BFGAFDMPP3

RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA STRADIVARI, CREMONA